

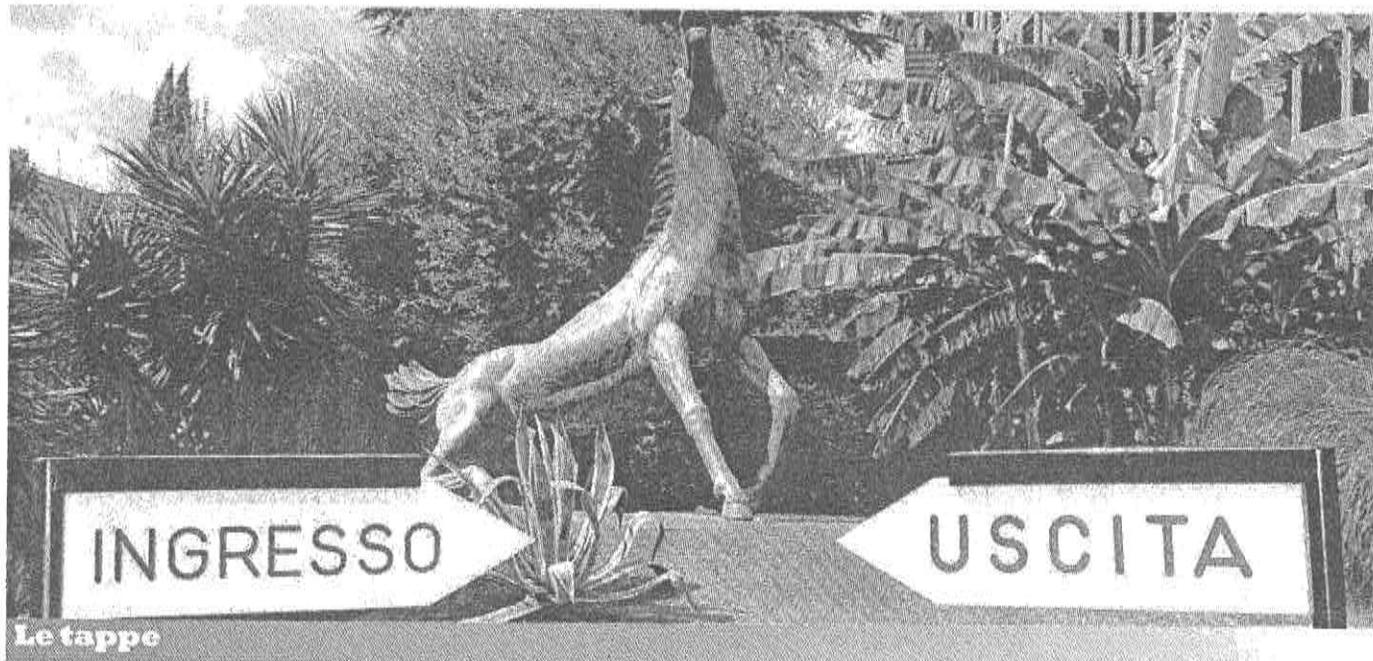
Furbetti Rai, perquisizioni a viale Mazzini

Gli agenti all'Ufficio del Personale: stop a festivi e notturni senza diritto

ALDO FONTANAROSA

ROMA — La Polizia bussa al portone della Rai. E sale, senza esitazioni, fino all'Ufficio del Personale. Terzo piano del palazzo di Viale Mazzini. Qui gli agenti acquisiscono, con un blitz, tutte le carte sugli stipendi dei giornalisti (anche famosi) delle reti pubbliche. Di quali giornalisti si tratti è l'altra novità della giornata. L'inchiesta della Procura di Roma — che puntava a capire se 35 stelle del Tg1 abbiamo incassato per anni il surplus dei notturni e dei festivi senza averne diritto — ora si allarga a

Sequestrate le carte sugli stipendi dei giornalisti. La Procura allarga la sua indagine



Le tappe

L'ANONIMO
Il 22 novembre 2012, un anonimo denuncia con una lettera gli abusi presunti di 35 firme del Tg1

IL CONSULENTE
La Rai presenta un esposto alla Procura di Roma su consiglio del legale Bellacosa, docente Luiss

L'INDAGINE
La Procura di Roma apre un fascicolo a marzo del 2013, senza indagati o ipotesi di reato

L'USIGRAI
Il sindacato dei giornalisti della Rai firma un accordo con l'azienda sui controlli

LE GARANZIE
Restano ferme le garanzie per i giornalisti legate al contratto, ma la Rai farà verifiche incrociate

tosì, al presidente Tarantola, a Monti, Grilli, Zavoli, a Giampaolino (Corte dei Conti), alla stessa Procura. La missiva denuncia i presunti abusi di 35 "firme" di grido che da anni si assegnerebbero le presenze inesistenti e i compensi non dovuti (con direzioni della testata precedenti all'attua-

le). Il dg Gubitosi ordina un'indagine interna (un audit) che le strutture ispettive della Rai conducono a campione. Gli ispettori verificano segretamente la posizione di 10 soli giornalisti sui 35 bersaglio della denuncia anonima. I risultati dell'indagine interna, che dura 3 mesi, sono inquietanti. Accanto a un nome tra i più popolari c'è specificato — ad esempio — che ha lavorato per 78 giornate in tre mesi e che, in 76 di queste, ha percepito il benefit notturno o festivo. Peccato che le strisciate del suo badge aziendale abbiano smentito molte sue presenze in redazione negli orari e

nelle giornate che gli davano diritto al surplus. Per contratto, chi entra prima delle 5:30 incassa il 25% in più al giorno; chi esce oltre le 23:30 il 20% in più; chi raggiunge 16 giorni di notturno beneficia di un intero mese super-pagato. Gubitosi capisce subito che la situazione è seria. Sbatte, però,

contro un muro invalicabile. Un muro di tipo sindacale. Le regole del contratto giornalistico vietano alla Rai di utilizzare — ad esempio per contestazioni disciplinari — i dati sulle presenze dei giornalisti. Gli orari di ingresso e di uscita saranno anche memorizzati dai tornelli di Saxa Rubra, dove hanno sede le redazioni. Gli ispettori interni, per questo, li hanno visionati. Ma ora il dg è costretto a "congelare" questi resoconti per non infrangere il sistema di garanzie di cui beneficiano i cronisti.

Gubitosi non si arrende e chia-

Lo studio legale del ministro Severino è consulente della Direzione generale di Viale Mazzini

ma lo studio legale Severino (che fa capo al ministro della Giustizia), dove si affida ad un principe del Foro romano. L'avvocato Maurizio Bellacosa guarda le carte e dà un consiglio secco: serve subito un esposto alla Procura di Roma. La stessa Procura che ha aperto un fascicolo il 2 marzo 2013. Un fascicolo con etichetta "modello 45", in quel momento senza indagati. La stessa Procura che adesso ordina alla Polizia il blitz all'Ufficio del Personale, allargando i confini dell'indagine all'intera platea dei giornalisti di Saxa Rubra.